

Tre morti misteriose nella vita di Maniero di Maurizio Dianese

La maledizione di un uomo fortunato con le donne

Mestre. Tre donne. Una più importante dell'altra. Tutte e tre morte in circostanze misteriose. Misteriose comunque, anche se non avessero avuto alcun legame con Felice Maniero. L'ultima è la figlia, morta suicida. Un suicidio multiplo, prima con taglio delle vene, poi tentata impiccagione, quindi il volo dalla finestra. Eppure tutto sembrava Elena Maniero - figlia di Marisa Rigato - fuorché una depressa. Le piaceva il bel mondo e se lo poteva permettere a quanto pare dal momento che a Cortina era una habituée. Lei è l'ultima. La prima è Barbara Scarpa, l'unica donna di cui il boss del Brenta si sia realmente innamorato perdutamente. Lei era una ragazza di buona famiglia - papà ammiraglio e vacanze Vip - e con la malavita non c'entrava proprio nulla. Si erano conosciuti al Muretto di Jesolo e non si erano più lasciati. Si amavano talmente tanto che lei, Barbara, si era adattata a tutto. Viveva per lui. Non si sa se sia morta per lui. Ufficialmente si è trattato di un incidente stradale. La mattina del 10 giugno 1987 Barbara Scarpa con il suo Maggiolone si schianta sul Ponte della libertà. Si parla di un malore improvviso in una ragazza che ha 24 anni e che sta andando a lavorare a Venezia al summit dei Grandi del giugno di quell'anno. L'inchiesta? Nessuna inchiesta. A quel tempo nessuno sa a Venezia che Barbara Scarpa c'entra con Maniero. Nemmeno la polizia perché l'unico guaio, si fa per dire, Barbara Scarpa l'ha avuto a Modena, quando viene pizzicata in compagnia di Felicetto Maniero e altre due coppie, mentre cenano all'Osteria Toscana. Sono arrivati in Bentley, tanto per non dare nell'occhio e doveva essere una serata di bisboccia come tante. Finisce con le manette ai polsi di Maniero. Ma lei non lo abbandonerà mai. Passano due anni. Nell'aprile del 1989 muore Rossella Bisello. E' la mamma di Alessandro, il terzo figlio di Maniero. E' tornata a casa dopo una serata passata con amici. Ha festeggiato un po' troppo e, ubriaca fradicia, precipita dalla scala esterna dell'abitazione dei genitori. Questa è la versione ufficiale. La troveranno la mattina dopo, in giardino, ormai cadavere. Per Rossella Bisello di sicuro Felice Maniero non stravedeva, anzi, ma dopo la sua morte il capo della Mala del Brenta si attacca alla memoria della donna che gli ha dato Alessandro. E al figlio. La polizia lo sa e sarà proprio Alessandro, involontariamente, a farlo arrestare a Capri. La polizia segue gli spostamenti del bambino, che stravede per suo padre e arriva al boss. Allora Maniero è già con Marta Bisello, l'ultima donna con la quale mette al mondo un figlio. Si chiama Carolina, è nata nel gennaio 2001 ed è la quarta della dinastia. Anzi, ufficialmente i figli di Maniero sono tre, Elena, Alessandro e Carolina, ma c'è un quarto figlio del quale non si è mai scritto perché non sa di essere il figlio del boss. Vive in un paesino della Riviera ed assomiglia moltissimo al boss. Come Elena che da piccola era una goccia d'acqua con suo padre. Ed era anche, in assoluto, la più simile a suo padre. Bellissima, Elena era però ossessionata dall'idea di diventare brutta e teneva sott'occhio ogni piccola imperfezione del suo corpo che a vent'anni, quando andava in aula bunker a Mestre a salutare papà, era quello di una mannequin. Eppure, come le figlie dei Vip, al compimento della maggiore età aveva iniziato a rompere a papà chiedendo di sottoporsi ad interventi di chirurgia estetica. Il padre per un po' aveva resistito, ma alla figlia non riusciva a dire mai di no. Anzi, forse alle donne non ha mai saputo dire di no. Felice Maniero ha avuto quattro figli da quattro donne diverse, ma l'unica che ha sposato - nel 1993, per interesse - è stata Maria Ramic, nata e residente a Zagabria. Era un'etilista cronica che per due soldi aveva accettato di diventare la moglie del boss, il quale aveva bisogno di ottenere la cittadinanza croata.

Che maledizione. L'uomo che ha sempre avuto le donne ai suoi piedi, per la seconda volta si deve inginocchiare a piangere la morte di una donna che ha amato. Gli era già capitato con Barbara Scarpa, nel 1987. E non aveva nemmeno potuto partecipare al funerale perché allora era detenuto nel carcere di Fossombrone. Adesso sa che potrà andare al funerale della figlia, ma che strazio. Pensare che aveva fatto di tutto per cambiar vita dopo il pentimento del 1995, quando aveva smantellato la banda che dal 1980 guidava con pugno di ferro, togliendo di mezzo tutti coloro che gli intralciavano la corsa verso la creazione della più grande organizzazione criminale del Nord Italia. Le donne sono sempre state

importanti nella vita di Maniero. La più importante di tutte è la mamma, Lucia Carrain che ha sempre seguito passo passo le avventure del figlio, proteggendolo, consigliandolo, portandogli le magliette della salute in carcere e non abbandonandolo mai. E resterà per sempre consegnato alla storia il saluto di Maniero alle telecamere, quando lo arrestano a Torino: "Ciao mamma". Non ci sono altri punti di riferimento nella sua vita. Con tutte le altre donne infatti non c'è mai stato gran feeling. A parte Barbara Scarpa. A parte Marta Bisello, ma da quando la sua vita di boss è finita e lui inizia a viaggiare verso i 50. Ne conosceva tante in discoteca, quando aveva vent'anni e cambiava una Ferrari al giorno. Gli si buttavano fra le braccia e lui non le lasciava mai cadere per terra. Ma non aveva mai deciso lui, si sentiva ogni volta "incastrato" e non aveva legato con nessuno, né con la prima donna che gli ha dato un figlio né con Marisa Rigato che gli ha dato Elena, né con Rossella Bisello che gli ha dato Alessandro. Tre donne, tre figli, ma solo con l'ultima Marta Bisello, la sorella di Rossella, è riuscito ad avere un rapporto lungo. Stanno insieme almeno dal 1994 e anche Marta Bisello ha condiviso tutto con Felicetto Maniero. Compresa la latitanza, dopo la fuga dal carcere di Padova. Maniero nella sua vita ha avuto, con le donne, tutte le fortune perché le ha sempre trovate devote, capaci di condividere una vita che aveva anche i suoi momenti magici, ma si sapeva che prima o poi sarebbe finita male. Eppure tutte lo adoravano. Compresa l'ultima, Marta Bisello, che ha avuto la pazienza di stargli accanto sempre, condividendo la vita di bandito e quella di pentito, amandolo da prigioniero e da latitante. Con Marta Bisello si è ricostruito una vita. Ha cambiato nome - si chiama Luca Moro - fa l'imprenditore e non ha più tanti grilli per la testa. Semmai preoccupazioni - ma non certo economiche - per se stesso, per la sua famiglia e per i figli. Sia per Alessandro che per Elena. Temeva che seguissero le sue orme. Temeva che qualche suo ex li trovasse e si vendicasse con loro. Sapeva che poteva capitare. Non a caso quando aveva iniziato a parlare, aveva badato bene di far catturare prima i suoi ex più pericolosi, quelli che sapeva avrebbero messo mano alla pistola per vendicarsi. Aveva fatto proprio un elenco, in ordine di pericolosità degli uomini che lui stesso aveva addestrato ad uccidere. Quelli che temeva di più sono tutti in galera. E siccome sono tutti in galera adesso nessuno pensa che Elena sia stata ammazzata. Non lo pensa nessuno, a parte Maniero. E se non è lo sfogo di un padre disperato...